

Comune di Arezzo
Ufficio servizi sociali e politiche di coesione

Capitolato tecnico

**AVVISO PUBBLICO PER ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL
PROGETTO “CARE LEAVERS” – ZONA ARETINA CASENTINO VALTIBERINA**

1) OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento delle attività del progetto sperimentale promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali denominato “Care Leavers”, per l'Ambito Zona Aretina Casentino Valtiberina.

Il progetto nasce quale sperimentazione nazionale, con coordinamento da parte delle Regioni, e si rivolge a ragazzi/e che al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare. Il progetto prevede l'accompagnamento dei giovani in percorsi finalizzati all'autonomia, fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

Il territorio di riferimento del progetto è la Zona Distretto Aretina Casentino Valtiberina o comunque, più in generale, il territorio della Provincia di Arezzo. Si prevede che siano utenti del progetto n. 6 giovani residenti nella Zona o, in subordine in altri territori della Provincia di Arezzo, incrementabili fino a 10 unità. Si riportano a titolo informativo l'elenco dei comuni/Unioni di Comuni che sono titolari della funzione fondamentale dei servizi sociali:

Articolazione Aretina: Comuni di Arezzo, Capolona, Subbiano, Monte San Savino, Civitella della Chiana e Castiglion Fibocchi;

Articolazione Casentino: Comune di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Unione dei Comuni montani del Casentino;

Articolazione Valtiberina: Unione montana dei Comuni della Valtiberina.

Qualora per esigenze di progetto i beneficiari vengano identificati anche in altri comuni della provincia il progetto si estenderà anche a tali realtà territoriali.

Il progetto Ministeriale, allegato A) al presente, descrive in dettaglio le finalità e gli obiettivi da perseguire. Il Comune di Arezzo, in qualità di capofila per l'ambito zonale, ha aderito al progetto su proposta della Regione Toscana; hanno aderito al progetto il Comune di Firenze e il Comune di Lucca quale capofila per la Zona Piana di Lucca.

Le risorse assegnate dalla Regione Toscana al comune di Arezzo per le azioni progettuali sono pari a € 145.665,00 per tre anni di sperimentazione.

Una parte delle risorse destinate alle borse per l'autonomia dei giovani non sono oggetto di affidamento e restano al Comune di Arezzo per l'erogazione agli utenti dei sostegni.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto per il servizio avrà durata di 18 mesi presuntivamente decorrenti dal 01/06/2021 o dalla data di effettivo avvio del servizio se diverso. E' prevista la ripetizione dell'affidamento del servizio per analogo periodo nel caso di proroga del progetto o suo rifinanziamento, previa verifica delle condizioni di convenienza e pubblico interesse e dietro adozione di apposito atto.

E' facoltà dell'Ente appaltante procedere, nelle more della stipula del contratto e qualora se ne ravvisi l'urgenza, alla consegna anticipata del servizio.

ARTICOLO 3- IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente appalto non è suddiviso in lotti.

Il presente appalto è di seguito individuato:

CIG: 8535800CFB

CPV: 85311300-5 (servizi di assistenza sociale per bambini e giovani)

CUP: B59G20000680002

L'importo per l'appalto, per la durata contrattuale di diciotto mesi, è pari a € **78.000,00** oltre IVA se ed in quanto dovuta.

L'importo è stato determinato stimando:

- ✓ Per la voce "tutor per l'autonomia" un costo orario lordo massimo pari ad € 20,80 per un numero massimo di 30 ore settimanali. Fermo rimanendo l'impiego settimanale, il numero di ragazzi da inserire nel progetto potrà essere elevato fino ad un massimo di 10 unità. L'importo complessivo massimo destinato a tale voce è pari ad € 44.928,00 oltre IVA;
- ✓ Per spese varie quali: adempimenti per D. Lgs. 81; assicurazione RCT/RCO, formazione del personale, rimborsi spese trasporto per raggiungere le sedi di incontri regionali o nazionali, oltre che per raggiungere i giovani nei comuni di residenza, la somma di € 24.000,00 oltre IVA ;
- ✓ Spese per gestione amministrativa, coordinamento, supporto amministrativo alla programmazione delle risorse assegnate dal Ministero per il progetto, e relativa rendicontazione sulla base delle voci di budget, in particolare per quanto attiene alle somme erogate ai giovani per le borse per l'autonomia la somma, pari a € 9.072,00 oltre IVA.

ARTICOLO 4- ATTIVITA'

A) TUTOR PER L'AUTONOMIA

La figura centrale del progetto è il tutor per l'autonomia. Il Tutor dovrà essere individuato dal soggetto aggiudicatario e dovrà operare in via esclusiva per il progetto, per almeno 30 ore settimanali. Il tutor dovrà operare nei territori dove i giovani care leavers risiedono, coadiuvandoli e operando per la costruzione delle reti formali e informali, con enti pubblici, privati e tra pari, per la costruzione di reali condizioni di autonomia.

Il tutor deve essere una persona con esperienza almeno triennale nel lavoro di orientamento e motivazionale delle ragazze dei ragazzi, con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e delle agenzie educative presenti. Il profilo del Tutor per l'autonomia è allegato al presente Capitolato (allegato B) e descritto al successivo art. 5).

Il tutor deve stabilire un rapporto personale con ciascun ragazzo e ragazza "care leavers" coinvolti nella sperimentazione in quanto svolge una funzione di accompagnamento allo "svincolo" nel passaggio verso l'età adulta, deve collaborare con l'assistente sociale del Comune/Unione dei Comuni referente del progetto individualizzato. Inoltre il tutor deve favorire le azioni del progetto individualizzato e sostenere il "care leavers" nel suo percorso individuale. Il tutor è una risorsa che si integra nella rete di relazione del ragazzo, la famiglia affidataria resta un importante punto di riferimento e per quanto possibile, partecipa al percorso di sperimentazione.

Il tutor dovrà presenziare a incontri on line o off line con i Servizi sociali competenti territorialmente, con cadenza mensile, per attività di coordinamento/confronto/programmazione con i referenti del progetto.

Sono previsti incontri periodici generali sull'andamento del progetto con la responsabile del progetto presso il Comune di Arezzo.

B) GESTIONE DELLE "BORSE PER L'AUTONOMIA"

A valere su risorse stanziati dal Ministero, le borse per l'autonomia, come descritte dal progetto allegato A), dovranno essere programmate dal soggetto aggiudicatario con le modalità, le voci e gli

importi previsti dal Manuale elaborato dal Ministero, coerentemente con le regole fissate per la loro rendicontazione.

Le somme verranno poi erogate direttamente dal Comune di Arezzo al giovane/utente, sulla base del programma individualizzato redatto dal tutor, d'intesa con l'assistente sociale competente, che ne determini la destinazione e ne quantifichi l'entità.

C) FORMAZIONE DEL TUTOR, PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI REGIONALI E NAZIONALI PREVISTI DAL PROGETTO

Il progetto sperimentale prevede attività di formazione destinate al tutor nonché prevede incontri regionali e nazionali, che stante l'emergenza epidemiologica si svolgeranno in modalità on line, su piattaforme digitali. Il soggetto aggiudicatario dovrà pertanto dotare il tutor di una postazione di computer completa di collegamento internet, casse audio e webcam per poter prendere parte agli eventi. La sede di lavoro dovrà essere reperita in autonomia presso locali messi a disposizione dall'aggiudicatario a propria cura e spese. Nessun onere di sede, strumentazione, collegamento telefonico e dati risulta a carico della stazione appaltante.

In relazione alla raggiungibilità del tutor da parte della stazione appaltante, dei giovani “care leavers” e dei referenti del progetto presso i comuni/Unioni di comuni, il tutor dovrà essere dotato di un telefono cellulare e un indirizzo di posta elettronica.

D) ATTIVITÀ DI REPORTING E MONITORAGGIO DELLE FASI PROGETTUALI

Tutte le attività di reporting e di monitoraggio previste dal progetto o successivamente richieste devono essere curate e gestite dalla ditta aggiudicataria e da suo personale, in particolare dal tutor o altro supporto che collabora con la figura del tutor.

Le relazioni dovranno essere condivise con la stazione appaltante prima del loro formale invio per la trasmissione al Ministero.

E) GESTIONE AMMINISTRATIVA, COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE

La gestione amministrativa e la rendicontazione delle spese, comprese le Borse per l'autonomia, sono a completo carico del soggetto aggiudicatario che le svolgerà con personale esperto al fine del buon andamento del progetto.

Il coordinamento delle figure individuate per il progetto viene svolto dal soggetto aggiudicatario che garantisce la continuità di gestione anche per le assenze per ferie programmate del personale.

Nel caso di assenza prolungata (superiore a 2 settimane) del tutor, il soggetto aggiudicatario si impegna a sostituirlo tempestivamente con altra figura dotata di esperienze e competenze analoghe. A tal fine in sede di offerta tecnica dovrà essere individuata una figura di sostituto del tutor, per adempiere alle attività previste dal Progetto, in caso di assenza del tutor titolare.

L'Aggiudicatario, mediante la figura del tutor per l'autonomia e altre figure dotate di idonea esperienza e competenza, dovrà assicurare le seguenti funzioni:

1. Funzione di connessione e di orientamento:

- Attivare e finalizzare i contatti con i servizi socio-sanitari, formativi, del lavoro o altri per favorire l'accesso da parte del ragazzo/a;
- Favorire il processo di empowerment dei ragazzi/e in relazione alla gestione delle attività e degli impegni di cura quotidiana;
- Supportare il percorso attuativo dei progetti individualizzati attraverso una stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti;
- Partecipare a riunioni con il Comune di Arezzo e/o con i servizi sociali dei Comuni/Unioni di Comuni (sulla base della residenza dei giovani) e prendere parte all'equipe che verrà istituita con gli altri enti pubblici e privati;

- Collaborare con l'Assistente sociale di riferimento del ragazzo alla realizzazione della attività di monitoraggio e valutazione e redigere i report di valutazione da inviare alla Regione e al Ministero.

2. Funzione operativa sul progetto individualizzato

- Lavorare in stretto raccordo con l'assistente sociale ed i servizi referenti per i minori nella redazione del progetto di individualizzato di accompagnamento verso l'autonomia, nonché con gli altri punti di riferimento affettivo e sociale del ragazzo/a;
- Aiutare il care leavers nella definizione e declinazione temporale del progetto per l'autonomia sostenuto con le risorse economiche del progetto;
- Affiancare i care leavers nell'attuazione del progetto fornendo informazioni e indicazioni organizzative, supporto all'individuazione di soluzioni a difficoltà pratiche;
- Verificare con il ragazzo lo stato di avanzamento del progetto;
- Essere punto di riferimento in relazione a difficoltà personali del ragazzo e favorire il contatto con eventuali servizi competenti o altre risorse presenti a livello locale;
- Favorire occasioni di confronto tra ragazzi e ragazze che condividono la medesima esperienza;
- Assicurare la compilazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione da parte del ragazzo e di altre figure chiave;
- Supportare il ragazzo nell'uso di strumenti di auto organizzazione proposti come il diario delle spese;
- Partecipare alle riunioni di rete a livello locale;
- Partecipare a seminari di formazione e monitoraggio organizzati dall'assistenza tecnica a livello nazionale o locale;
- Conduzione di gruppi di giovani per attività ludico ricreative e di laboratori;
- Conduzione e gestione del gruppo dei giovani per iniziative di seminari locali e/o nazionali ed iniziative formative e promozionali;
- Ideazione di attività di gruppo e laboratori a favore dei giovani, considerando le loro capacità, attitudini e disponibilità.

3. Funzione di gestione della Borsa per l'autonomia

- Programmare il contributo in denaro relativo alle borse per l'autonomia secondo le modalità stabilite dal Manuale Giugno 2019 "Interventi in via sperimentale a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali". Il ragazzo accompagnato dagli operatori coinvolti nella definizione del progetto personale può scegliere un percorso di studi superiori/universitari o un percorso di formazione professionale e orientamento al lavoro/inserimento lavorativo.

I progetti prevedono che il ragazzo/a posseggano un valore ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro, il sostegno all'autonomia si sostanzierà con l'assegnazione di una borsa individuale per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso affrontate dai giovani Care leavers. L'ammontare mensile della borsa ammonterà ad un importo non superiore a 780 euro per un totale annuo non superiore a 9.360 euro.

4. Funzione di compilazione strumento telematico predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Compilare on line, sia nelle fasi preliminare che durante lo svolgimento e monitoraggio, lo strumento informatico predisposto dal Ministero, entro 5 giorni dallo svolgimento delle varie prestazioni.

ART. 5 - PROFESSIONALITÀ RICHIESTA PER IL TUTOR E ALTRI DISPOSIZIONI SUL

PERSONALE

Come previsto dal Manuale Giugno 2019 “Interventi in via sperimentale a favore di colore che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il tutor dovrà essere una persona in possesso alternativamente dei seguenti titoli di Laurea:

1. Laurea triennale o magistrale in Servizio sociale e Politiche Sociali, con almeno 3 anni di esperienza nel settore in oggetto;
2. Laurea triennale in Scienze dell’Educazione, con almeno 3 anni di esperienza nel settore in oggetto;
3. Altra laurea triennale o magistrale afferente al sociale, con almeno 5 anni di esperienza nel settore in oggetto.

Come previsto dall’art.8.4 del Manuale Giugno 2019 “Interventi in via sperimentale a favore di colore che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

“Il tutor deve essere una persona con esperienza almeno triennale nel lavoro di orientamento e motivazionale delle ragazze dei ragazzi, con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e delle agenzie educative presenti. Essendo una figura chiave per il successo del progetto di autonomia, è importante che possa stabilire una relazione significativa con il ragazzo/la ragazza. In questo senso è raccomandabile che il tutor possa essere entrato in contatto con il care leaver nell’anno precedente il raggiungimento della maggiore età, in modo da poter iniziare a costruire un’alleanza con il giovane stesso/a”.

Il soggetto aggiudicatario è obbligato ad adibire al servizio operatori fissi e a garantire la continuità tra i care leavers, beneficiari del progetto, e gli operatori. Dovrà altresì garantire la sostituzione immediata dell’operatore che non soddisfi il servizio su motivata richiesta scritta dell’ente appaltante, con altro operatore avente caratteristiche conformi alle prescrizioni del Ministero di cui sopra.

ART. 6 - RAPPORTI CON L'ENTE APPALTANTE

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad indicare al suo interno un responsabile/Coordinatore delle attività per gli aspetti gestionali ed organizzativi e per i rapporti con l’Ente appaltante. E’ tenuto a collaborare con i servizi sociali dei Comuni/Unioni di Comuni dell’Ambito Zona Aretina Casentino Valtiberina, o in subordine di altri comuni, ricadenti nel territorio provinciale aretino, referenti per i casi individuati.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a predisporre un report semestrale sui servizi svolti, nonché a redigere i report di monitoraggio richiesti dal Ministero e dalla Regione Toscana per il progetto, con la cadenza da questi determinata.

ART. 7 - GARANZIE DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L’Amministrazione si riserva di valutare, anche mediante sopralluoghi e questionari, la qualità del servizio e gli indici di gradimento dello stesso. Tali verifiche saranno effettuate con cadenza almeno annuale.

ART. 8 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Nel presente appalto la verifica di conformità del servizio è sostituita dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

ART. 9 - CESSIONE DELL’APPALTO E SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere o subappaltare il servizio, pena la risoluzione del contratto.

ART. 10 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno partecipare alla presente procedura negoziata i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità economica e finanziaria, nonché di capacità tecniche e professionali come segue:

- 1) requisiti di ordine generale non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. né in alcuna causa che comporti il divieto di contrattare con la P.A..
- 2) idoneità professionale (art. 83, c. 1 lett. a, D.Lgs. 50/2016) che comporta:
 - iscrizione alla CC.I.AA. per attività inerenti il servizio oggetto di appalto
- 3) requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, c. 1 lett b, D.Lgs 50/2016) - il concorrente dovrà dimostrare un **fatturato per prestazioni analoghe (servizi rivolti a minori che versano in situazione di disagio), presso enti pubblici, non inferiore a € 150.000,00 negli ultimi tre anni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso.** L'importo indicato, è richiesto ai fini di consentire la selezione di un operatore affidabile e con adeguata esperienza nel settore oggetto di gara, in considerazione della rilevanza del servizio rivolto ad utenti fragili.
- 4) requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 83, c. 1 lett. c, D.Lgs. 50/2016) – il concorrente dovrà essere in possesso della **certificazione del proprio sistema di qualità**, ai sensi della serie UNI EN ISO 9001/2008.

ART. 8 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

L'appalto è riferito ai servizi sociali ricompresi nel Capo II del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'Allegato IX (CODICE CPV 85311300-5 servizi di assistenza sociale per bambini e giovani) e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. come segue:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
OFFERTA TECNICA	95
OFFERTA ECONOMICA	5
TOTALE	100

Offerta Tecnica (massimo punti 95)

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà da parte una Commissione appositamente nominata, sulla base dei seguenti parametri:

PARAMETRI DELL'OFFERTA TECNICA:	PUNTI
1) Progetto tecnico del servizio in relazione ai bisogni dell'utenza cui è destinato (parametro qualitativo)	Da 0 a 10
2) Modalità di programmazione tecnico-organizzativa del servizio richiesto (parametro qualitativo)	Da 0 a 15
3) Composizione del team proposto per lo svolgimento del servizio, con particolare riferimento alla figura del tutor (parametro qualitativo)	Da 0 a 20
4) Modalità di verifica e di controllo della qualità del servizio(parametro qualitativo)	Da 0 a 10
5) Proposte migliorative circa le modalità di espletamento del servizio	Da 0 a 5

rispetto a quelle minime previste nel capitolato che non comportino in nessun caso costi aggiuntivi per l'Ente. Le proposte integrative verranno valutate sulla base della quantità e qualità degli interventi proposti (parametro qualitativo)	
6) Modalità di coinvolgimento della rete territoriale delle associazioni per le attività di animazione e socializzazione dei care leavers (parametro qualitativo)	Da 0 a 10
7) Modalità di lavoro con i servizi sociali dei Comuni/Unioni di Comuni, che hanno in carico i care leavers	Da 0 a 10
8) Attività di formazione previste dall'aggiudicatario per il personale coinvolto nel progetto (parametro qualitativo)	Da 0 a 5
9) Esperienza maturata nella rendicontazione di progetti ministeriali, FSE, PON, progetti europei (2 punti per ogni esperienza maturata, fino ad un massimo di 5 progetti)	Da 0 a 10

Si precisa che quanto proposto dal concorrente nell'offerta tecnica formulata non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'Ente.

Offerta Economica (massimo 5 punti)

- la determinazione dell'attribuzione dei punteggi all'elemento quantitativo avverrà attraverso l'applicazione della seguente formula (interpolazione lineare - ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 2/2016):

$$P_i = P_{max} * R_i / R_{max}$$

dove:

P_{max} = punteggio economico massimo

R_i = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo

R_{max} = ribasso massimo offerto dai concorrenti

P_i - Punteggio assegnato al concorrente i-esimo

La valutazione di suddetti elementi avverrà in automatico sul sistema telematico START.

Risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto dato dalla somma del punteggio ottenuto per l'offerta tecnica e da quello ottenuto per l'offerta economica.

ART. 9 – LIQUIDAZIONE

Il Comune pagherà il corrispettivo in rate mensili a fronte delle prestazioni svolte e verificate, subordinato alle positive verifiche in ordine alla regolarità contributiva (acquisizione del DURC), il pagamento avverrà a mezzo di mandato, nel termine di 30 gg. dalla data di ricevimento della fattura elettronica da parte del Comune di Arezzo.

Le fatture saranno intestate a Comune di Arezzo - P.I. 00176820512 dovranno essere inviate in formato elettronico e dovranno riportare: il Codice Identificativo Gara (CIG), la copertura finanziaria (numero e data del provvedimento di aggiudicazione, numero capitolo ed impegno di bilancio relativi al periodo in cui il servizio è prestato), l'Ufficio che affida il servizio e dovranno inoltre, ai sensi del comma 629 art. 1 Legge n. 190/2014, riportare l'indicazione della modalità di esigibilità IVA. Il codice IPA per la fatturazione elettronica è il seguente: UFR1IJ.

Il corrispettivo pagato tiene conto di qualunque costo di impresa che la ditta aggiudicataria si assume.

Ai sensi dell'art. 105 c. 9 del DLgs 50/16 s.m.i. e del DLgs 81/08 s.m.i., l'Appaltatore deve

osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza dei lavoratori.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. Il Comune di Arezzo dispone il pagamento a valere sulla ritenuta suddetta di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, previa verifica di conformità e ove gli enti previdenziali non abbiano comunicato eventuali inadempienze.

La ditta aggiudicataria, a pena di nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. La ditta dovrà pertanto assicurare che tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto siano effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili e avvengano su conti correnti dedicati, nonché essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare la ditta aggiudicataria si obbliga all'utilizzo di uno o più conti correnti bancario postali, dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, registrando su tali conti correnti tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto nonché alla gestione dei finanziamenti. In conformità a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010, come modificato dal D.L. n. 187/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato acquisito il **Codice Identificativo CIG 8535800CFB**

ART. 10 – GARANZIE E COPERTURA ASSICURATIVA (art.93 e 103 del D.Lgs n.50/2016)

Ai sensi del DL 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020, **non è dovuto da parte degli operatori il versamento della cauzione provvisoria** per la partecipazione alla gara.

L'affidatario del servizio, per la sottoscrizione del contratto, dovrà provvedere al versamento di una cauzione definitiva per un importo pari al 10% dell'ammontare dell'intero importo aggiudicato, a garanzia degli adempimenti contrattuali, come stabilito dal disciplinare amministrativo di gara. L'importo della stessa potrà essere ridotto come previsto dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Al momento della firma del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà aver stipulato la seguente copertura assicurativa avente validità per tutta la durata dell'appalto:

Polizza di assicurazione di Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera a copertura di tutti i danni che l'impresa, i suoi collaboratori o del personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dall'appalto con i seguenti massimali:

RCT € 3.000.000,00 unico per sinistro

RCO € 3.000.000,00 per sinistro, limite per persona non inferiore a € 1.500.000,00

Massimale per unico sinistro interessante entrambe le garanzie RCT e RCO: € 5.000.000,00.

L'Ente appaltante sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative.

ART. 12 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio. Il Comune esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e controllo in itinere e dei risultati attraverso il responsabile tecnico del progetto e il direttore dell'Ufficio servizi sociali e politiche di coesione. Il soggetto gestore del servizio deve:

- mantenere e curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale attraverso incontri periodici con il

responsabile tecnico allo scopo incaricato, garantendo l'elaborazione di strumenti di monitoraggio e di verifica delle attività svolte;

- mantenere e curare i rapporti con l'assistente sociale di riferimento di ogni care leavers inserito nel progetto, in modo da monitorare ed eventualmente apportare le modifiche richieste dall'assistente sociale al progetto individualizzato di ogni ospite.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- osservare, pena la risoluzione/decadenza del rapporto contrattuale, le disposizioni di cui al Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.L.g.s. 30 marzo 2011 n. 165, approvato con D.P.R. 16 aprile 2016 n. 62 nonché degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti del comune di Arezzo, i quali secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato DPR 62/2013, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo (incluse le imprese fornitrici) del Comune medesimo;
- osservare quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (cd GDPR) sulla tutela dei dati personali e applicarlo per quanto di propria competenza, per le informazioni inerenti l'utenza del servizio;
- garantire la piena osservanza di tutte le disposizioni nazionali regionali in materia di prevenzione della diffusione e trasmissioni di infezioni da COVID 19.

ART. 13 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e normative vigenti in materia di stato giuridico, trattamento economico, orario di lavoro, trattamento assicurativo, assistenziale e previdenziale di categoria, protezione dell'impiego e sicurezza delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di categoria applicabile al servizio oggetto dell'appalto e di cui al presente Capitolato Speciale. Esso è, pertanto, obbligata ad osservare le disposizioni legislative ed i patti nazionali di lavoro che disciplinano lo stato giuridico, il trattamento economico, l'orario di lavoro ed il trattamento assicurativo, assistenziale e previdenziale di categoria.

L'Appaltatore dovrà, pertanto, attuare nei confronti del suddetto personale condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località di svolgimento del servizio, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive condizioni contrattuali ed in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che, per la categoria, venga successivamente stipulato.

A tal proposito, si richiamano le previsioni di cui all'art. 30 commi 3 e ss. del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il corrispettivo contrattuale rimane fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto fatta salva, dopo la scadenza del primo anno di vigenza contrattuale, la revisione periodica dei prezzi da operarsi sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Fatto salvo l'adeguamento ISTAT di cui sopra, il prezzo di aggiudicazione, come determinato in sede di gara, è fisso e non revisionabile per tutta la durata del contratto.

ART. 14 - PENALITA' PER DEFICIENZE DI SERVIZIO

Tutte le infrazioni derivanti dalle disposizioni del presente capitolato (mancato espletamento del servizio, anche per una sola volta, o effettuazione del servizio in modo incompleto o non rispondente alle dovute esigenze di tutela e sicurezza degli utenti, o in difformità da ogni altro ordine attinente alla qualità dello stesso, incluso utilizzo di personale o mezzi giudicati non idonei), accertate dal competente Ufficio comunale, saranno comunicate all'Appaltatore, il quale dovrà entro sette giorni produrre eventuali controdeduzioni.

Qualora non pervenisse riscontro o le controdeduzioni inviate, non fossero ritenute congrue, a giudizio insindacabile del Comune, potrà essere applicata una penalità variabile, a seconda della minore o maggiore gravità dell'infrazione, da € 100,00 (cento) ad € 1.000,00 (mille). Ciò tenuto conto della gravità dell'infrazione, calcolata su insindacabile decisione dell'Amministrazione Comunale, sia in relazione al danno subito dagli utenti o dall'immagine dell'Amministrazione Comunale, sia in relazione al ripetersi delle infrazioni nel corso del servizio stesso.

Resta inteso che per il mancato svolgimento del servizio non sarà altresì corrisposto alcun corrispettivo all'Appaltatore.

Procedura di applicazione delle penalità

Ai fini di applicazione delle penali previste, il Comune provvederà a contestare formalmente le inadempienze riscontrate, assegnando all'Appaltatore un termine non inferiore a giorni sette dal ricevimento per la presentazione in forma scritta di memorie e controdeduzioni, fermo restando la volontà del Comune, in caso di grave violazione di sospendere immediatamente il servizio.

In caso di inutile decorso del termine assegnato ovvero qualora le giustificazioni adottate siano ritenute infondate, si procederà all'applicazione della penale.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata, dopo il terzo inadempimento il Comune avrà diritto a richiedere risoluzione del contratto in qualsiasi momento.

Il Comune comunicherà tramite P.E.C. le penalità ed ogni altro provvedimento di contestazione.

Si procede al recupero della penalità, da parte del Comune, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione scritta. Il Comune si rivale anche sulla cauzione o su altri crediti della ditta appaltatrice.

Qualora la ditta aggiudicataria ritardi o non effettui o sospenda, anche in parte, il servizio oggetto dell'appalto, il Comune ha facoltà di provvedere diversamente e a proprie spese alla continuazione del servizio incaricando altra ditta specializzata, anche a prezzo superiore, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta aggiudicataria inadempiente ed applicando alla medesima la relativa spesa.

ART. 15 - LEGALITA' E PREVENZIONE TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA LEGALE

Il contratto sottoscritto è soggetto a risoluzione automatica, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta le verifiche antimafia, effettuate successivamente alla stipula, abbiano dato esito interdittivo.

Nell'ambito delle azioni preordinate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, l'affidatario dell'appalto si impegna a sottoscrivere, per accettazione, le seguenti clausole che saranno inserite nel contratto :

Clausola n. 1- (Prevenzione interferenze illecite a scopo antimafia)

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca del subcontratto o subappalto, ogni qualvolta siano comunicate dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo, ovvero da altra Prefettura competente al rilascio, qualora l'impresa abbia sede legale in altra provincia, le informazioni interdittive di cui all'art. 91 e 94 del D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa dell'informazione interdittiva successiva, anche una penale

nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni sino a quel momento eseguite; a seguire la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, co.2, del D. Lgs. n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di PG ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio e ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'Imprenditore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia in quella dell'esecuzione. Il mancato adempimento di tale obbligo ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento potrà dar luogo alla risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Clausola n. 2 - (Prevenzione interferenze illecite a scopo corruttivo)

L'impresa contraente s' impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.

La stazione appaltante s' impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 in relazione agli artt. 318 c.p., 319c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater comma 2 c.p., 322 c.p., 322-bis comma 2 c.p., 346-bis comma 2 c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

Nei casi previsti alla “clausola n. 2, l'esercizio della potestà risolutiva da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutiva, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito, con modificazioni, in L.n.114/2014.

ART. 16 - CLAUSOLA SOCIALE

Non si dà luogo all'applicazione dell'art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In quanto trattasi di nuovo affidamento.

ART. 17 – SPESE IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione, nonché quelle relative inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta appaltatrice.

ART. 18 - CONTROVERSIE

In caso di controversia è riconosciuto come unico Foro competente il Foro di Arezzo.

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dell'Ufficio servizi sociali e politiche di coesione, dott.ssa Paola Garavelli, email p.garavelli@comune.arezzo.it. Per tutti gli effetti conseguenti all'aggiudicazione l'Appaltatore elegge domicilio presso il Comune di Arezzo, Piazza della Libertà, 1.

ART. 20 - RINVIO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs n.50/2016 e s.m.i.).

IL RUP
Dott.ssa Paola Garavelli